



Data Center MIL03 Settimo Milanese

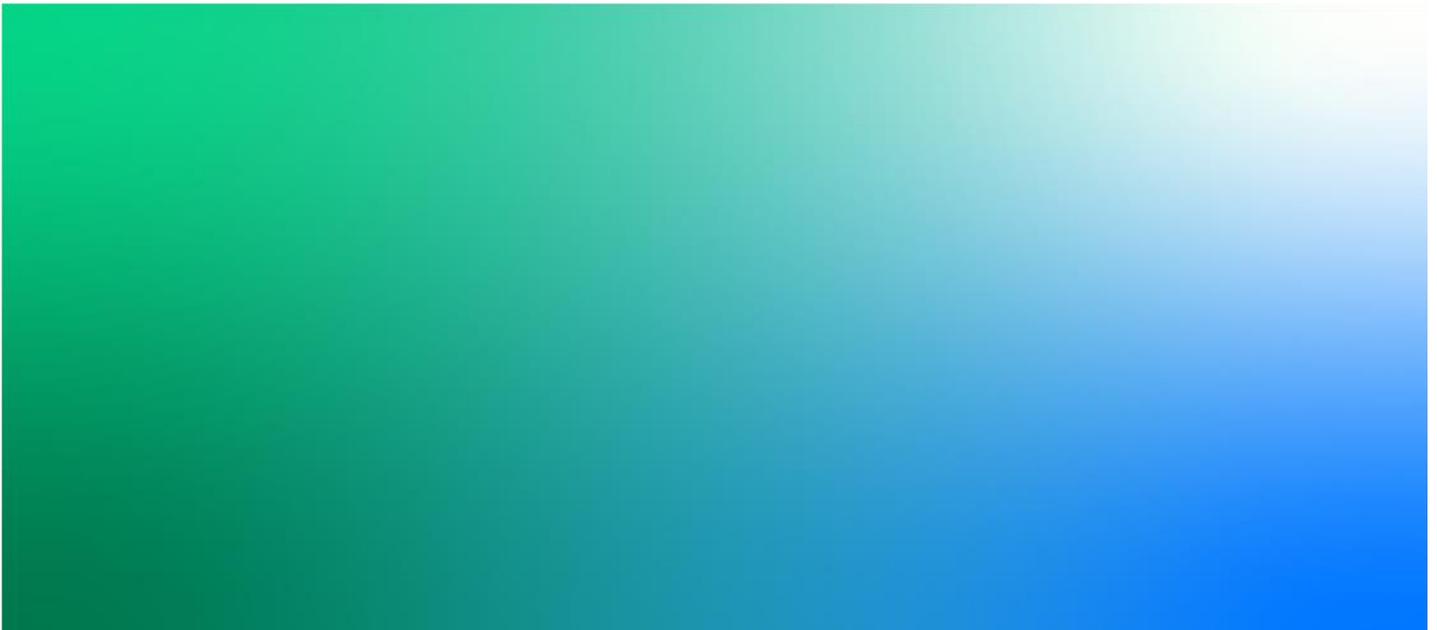
Studio di Impatto Ambientale

Capitolo 1 - Introduzione

Document No. LSMIL031-DOC-G-010-4 | <00>

Dicembre 2023

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L.



Lightspeed Data Center Settimo Milanese, Italia

Project No: LSMIL031
 Document Title: Studio di Impatto Ambientale
 Document No.: LSMIL031-DOC-G-010-4
 Revision: 00
 Document Status: Finale
 Date: Dicembre 2023
 Client Name: MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L
 Client No: P18151
 Project Manager: Stefano Piccio
 Author: CH2M HILL srl (part of Jacobs)
 File Name: MIL03_Studio_Impatto_Ambientale_Introduzione_rev00

CH2M HILL S.r.L

Via Alessandro Volta N 16
 Cologno Monzese (MI)
 Milan, Italy
 T +39 02 250 981
 F +39 02 250 98506
www.jacobs.com

© Copyright 2019 CH2M HILL S.r.L. The concepts and information contained in this document are the property of Jacobs. Use or copying of this document in whole or in part without the written permission of Jacobs constitutes an infringement of copyright.

Limitation: This document has been prepared on behalf of, and for the exclusive use of Jacobs' client, and is subject to, and issued in accordance with, the provisions of the contract between Jacobs and the client. Jacobs accepts no liability or responsibility whatsoever for, or in respect of, any use of, or reliance upon, this document by any third party.

Document history and status

Revision	Date	Description	Author	Checked	Reviewed	Approved
00	Dicembre 2023	Prima Emissione	ENGEA (Consulente)	Laura Tomasi (Ingegnere Ambientale)	Stefano Piccio (Ingegnere Civile)	Claudio Albano (Ingegnere Ambientale)
			Claudio Albano iscritto all'ordine degli Ingegneri di Milano n. A 32263			

Sommario

1.	Introduzione	1
2.	Inquadramento del progetto	14
2.1	Ubicazione del sito	14
2.2	Destinazione d'uso delle Aree Circostanti e Recettori Sensibili in prossimità del Data Center	15
2.3	Motivazione della proposta progettuale	18
2.3.1	Difficoltà incontrate per la stesura del SIA	19

Lista delle Figure

Figura 2-1: Footprint del Progetto	15
Figura 2-2: Ricettori Sensibili Primari.....	Error! Bookmark not defined.
Figura 2-3: Estratto dell'elaborato MXP2-T08 "Individuazione delle unità di intervento" del Piano Urbanistico Attuativo Castelletto 2	19

1. Introduzione

Il presente Studio di Impatto Ambientale è stato elaborato a seguito dell'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS con prot. n. MiTE 25367 del 22/02/2023 per il progetto di realizzazione del Data Center MIL03 nel Comune di Settimo Milanese (MI), in località Castelletto ("Progetto Datacenter A1 - WTR, Settimo Milanese (MI)", ID_VIP: 9549).

Pertanto, il presente documento è stato redatto recependo le osservazioni pervenute, di cui al Parere n. 847 del 25 settembre 2023 della Sottocommissione VIA- della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS allegato al suddetto Decreto e riportate sinteticamente nella successiva tabella (cfr.Tabella 1-1).

Il progetto del nuovo Data Center da parte di Microsoft 4825 Italy srl, in un'area dell'estensione di circa 48.000 mq, prevede la fornitura di servizi clouds come server, risorse di archiviazione, database, rete, software, analisi e intelligence, i quali offrono innovazione tecnologica rapida, risorse flessibili ed economie di scala.

Il progetto comprende l'installazione di alcuni generatori di back-up con potenza termica complessiva superiore ai 50 MWt ed è pertanto stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, essendo compreso nell'Allegato II bis, punto 1, lettera a) alla parte II del D. Lgs 152/2006 ("*a*) impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW").

Per il funzionamento del Data Center è inoltre prevista la realizzazione di un collegamento elettrico tramite due linee parallele interrate in alta tensione alla sottostazione elettrica di Baggio e l'utilizzo di un'area aggiuntiva limitrofa per le sole attività di cantiere (denominata aux-land).

Tabella 1-1: Destinazione d'uso delle are circostanti il Data Center

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
8.1	Omissis Considerazioni Generali	Nessuna integrazione specifica
8.2	Omissis Considerazioni Generali	Nessuna integrazione specifica
8.3 Salute pubblica	per la tutela della salute umana andrebbero utilizzati i valori guida raccomandati dall'OMS nelle ultime LG del 2021, molto più restrittivi dei limiti normativi	Considerazioni relative ai valori guida raccomandati dall'OMS nelle ultime LG del 2021 al paragrafo 6.2.3. Le relative considerazioni relative all'impatto sulla salute pubblica in sezione 6.9.3.
	nelle simulazioni	Considerazioni relative ai valori di fondo della qualità dell'aria nelle simulazioni

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>il Proponente considera solo le emissioni del progetto e non considera i valori di fondo che mostrano già di base criticità per le polveri sottili</p>	<p>al paragrafo 6.2.3.</p>
	<p>La caratterizzazione della componente salute è carente, manca la descrizione sociodemografica della popolazione residente nei comuni interessati dalle emissioni del progetto</p>	<p>Descrizione sociodemografica della popolazione residente nei comuni interessati dalle emissioni del progetto al paragrafo 4.8.1</p>
	<p>I profili di salute riportati riguardano solo due indicatori (mortalità generale e per cause respiratorie) andrebbero considerati tutti gli indicatori individuati dallo studio SENTIERI per le patologie potenzialmente associate alle emissioni delle CTE (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), gli indicatori dovrebbero riguardare l'ultimo quinquennio disponibile. Gli indicatori devono riguardare sia la mortalità che la morbilità della popolazione interessata. Gli indicatori andrebbero poi descritti con dettaglio comunale e tramite standardizzazione indiretta avendo come riferimento la Regione. Contesti geografici più ampi (provinciali, regionali, ecc.) non sono utili ad indentificare la presenza di criticità sanitarie nella popolazione potenzialmente esposta.</p>	<p>Descrizione ampliata degli indicatori sulla salute come richiesto al paragrafo 4.8.3</p>
<p>8.4 Componente acustica</p>	<p>A pag.5 si afferma che il limite di emissione sonora è il limite che si applica al livello di rumore prodotto dalla sola sorgente sonora in esame, valutato in</p>	

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità, mentre</p> <p>tale affermazione è completamente errata: il livello di emissione sonora è misurato sul confine della pertinenza</p> <p>dell'impianto emittente e prescinde dalla presenza di ricettori.</p>	
	<p>A pag. 21 si afferma erroneamente che “Il limite di emissione acustica valutato per le singole sorgenti sonore</p> <p>deve essere rispettato sul tempo di riferimento diurno (6.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 6.00):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ≤ 65 dB (A) di giorno, ≤ 55 dB (A) di notte presso i ricettori in classe V (id. 2, 3); - ≤ 60 dB (A) di giorno, ≤ 50 dB (A) di notte presso i ricettori in classe IV (id. 5, 6 e parco storico);” <p>In realtà quello che deve essere rispettato presso i ricettori è il limite di immissione, il limite di emissione deve essere rispettato sul confine delle pertinenze dell'impianto emittente, a prescindere dalla presenza di ricettori.</p> <p>La relazione deve essere corretta inserendo i termini corretti, modificando conseguentemente i valori dei limiti</p> <p>legislativi e rivalutando i risultati tenendo conto sia dei limiti di emissione che di quelli di immissione nei corretti punti.</p>	
	<p>A pag. 13 si escludono le sorgenti più impattanti dalla valutazione, i gruppi elettrogeni di emergenza, affermando che non fanno parte delle sorgenti sonore soggette alla procedura autorizzativa in corso: questa affermazione è del tutto errata e non corrisponde a verità.</p> <p>La relazione di impatto per la presente procedura deve</p>	

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>essere corretta inserendo le suddette sorgenti</p>	
	<p>A pag.14 si afferma che nella modellizzazione delle sorgenti sonore si è detratto il valore dell'insonorizzazione</p> <p>dai valori di potenza sonora dichiarati dal costruttore, mentre nel seguito non si dà evidenza di ciò.</p> <p>La relazione deve essere corretta integrando con la descrizione dei sistemi insonorizzanti adottati o la frase</p> <p>deve essere espunta in quanto non corrispondente a verità.</p>	
	<p>A pag. 18 vi è contraddizione tra i calibratori dichiarato ed utilizzato.</p> <p>La relazione deve essere corretta inserendo solamente il modello effettivamente utilizzato</p>	
	<p>Sempre a pag. 18 si afferma che il certificato di taratura è disponibile presso la società proprietaria, in realtà è obbligatorio inserire i riferimenti ai certificati di taratura ed al laboratorio incaricato.</p> <p>La relazione deve essere integrata con i certificati di taratura dello strumento e del calibratore.</p>	
	<p>A pag. 23 - 24 si riportano due mappe per illustrare la calibrazione del modello previsionale con i dati fonometrici rilevati. Queste mappe riportano dati numerici illeggibili per cui non sono di alcuna utilità. Inoltre non riportano la posizione dei punti di misura rispetto ai limiti dell'area che sarà interessata dalla realizzazione del data center, pertanto non chiarificano se tali posizioni, utilizzate nel seguito anche come punti di calcolo per il modello previsionale, possono essere utilizzate come base per valutare tali livelli come livelli di emissione (che devono essere valutati sul limitare dell'area di pertinenza di un impianto ed il cui scopo è quello di non permettere ad un solo impianto di esaurire le</p>	<p>Una revisione dello Studio Previsionale Acustico in fase di esercizio è riportato in Allegato B.</p>

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>possibilità di immissione di rumore in un'area).</p> <p>La confusione sul significato delle misure è confermata dalle affermazioni a pag. 26:</p> <p>“Il livello residuo corrisponde al rumore di fondo atteso allo stato di progetto.</p> <p>Sono stati aggiunti anche altri punti (recettori non sensibili), scelti opportunamente per valutare i livelli sonori</p> <p>intorno all'area: A (stesso punto della misura fonometrica), B, C, D ed E, posizionati a 4 metri dal suolo. Questi dati possono essere utili nel caso in cui il Comune decida di attuare un cambio di classe di zonizzazione acustica delle aree di progetto.”</p> <p>La definizione di livello residuo (livello di pressione sonora in assenza della sorgente disturbante) e rumore di fondo (95 ° percentile del livello ambientale) sono definite a livello legislativo e non coincidono, ne' possono essere utilizzate una per l'altra.</p> <p>A pag. 29 ed a pag. 31 si ripete la confusione nelle definizioni chiamando rumore residuale (termine inesistente in acustica) il rumore residuo.</p> <p>La relazione deve essere corretta inserendo i termini corretti, fondamentali per comprendere la padronanza della materia da parte del tecnico e quindi l'affidabilità di quanto da lui affermato.</p>	
	<p>Lo scopo delle misure nei punti di controllo A, B, C, D, ed E non può essere, come affermato nel testo, quello di suggerire un cambio di classificazione acustica al Comune o a chiunque altro, ma solo quello di valutare se i livelli di emissione sonora sono congrui con la classe acustica attribuita dall'autorità comunale all'area (scelta politica di governo del territorio). Nel caso in cui l'impianto nella configurazione prevista non possa rispettare i limiti esistenti il Proponente deve realizzare le opportune misure mitigative per non superare i limiti della classificazione acustica del</p>	<p>Una revisione dello Studio Previsionale Acustico in fase di esercizio è riportata in Allegato B con verifica dei limiti rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica vigente.</p>

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>territorio comunale o scegliere un altro sito per realizzare il suo impianto.</p> <p>La scelta di realizzare un impianto in un'area non idonea acusticamente deve contenere la consapevolezza che il livello di pressione sonora emesso da tutti gli impianti deve rispettare i limiti di emissione in ogni punto dei confini dell'impianto.</p> <p>Se gli impianti già esistenti nella stessa area superano i limiti di emissione ai loro confini o quelli di immissione presso qualche ricettore, questo deve portare all'imposizione da parte delle autorità competenti di effettuare delle misure di mitigazione, non a richieste di modifica della classificazione acustica comunale a vantaggio suo o di altri.</p>	
	<p>Le tabelle di pag. 31 e 33 presentano gravi carenze ed errori.</p> <p>La tabella di pag. 31 affianca i livelli di pressione sonora previsti presso i ricettori ed i punti di controllo A, B, C, D, ed E nel caso di sorgenti dell'impianto in esame non attive (rumore residuo) e di sorgenti attive (rumore ambientale) con i limiti di immissione.</p> <p><i>(omissis)</i></p> <p>La tabella di pag. 33 affianca i livelli di pressione sonora previsti presso i ricettori ed i punti di controllo A, B, C, D, ed E nel caso di sorgenti dell'impianto in esame non attive (rumore residuo) e nel caso con le sole sorgenti dell'impianto in progetto attive con i limiti di emissione.</p> <p><i>(omissis)</i></p> <p>La discrepanza riguarda il fatto che il rumore emesso, indicato nella presente tabella come "Livello di emissione" risulta più elevato del rumore ambientale indicato nella precedente tabella come "Livello di immissione assoluta", il che non è assolutamente</p>	<p>Una revisione dello Studio Previsionale Acustico in fase di esercizio è riportato in Allegato B.</p>

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>veritiero della situazione.</p> <p>Con l'esibizione di queste tabelle il Proponente ottiene il risultato di far risultare congrui valori che in realtà non sono assolutamente tali.</p> <p>Il livello emesso supera i limiti di emissione quindi l'impianto nelle condizioni attuali non è autorizzabile, per</p> <p>cui il Proponente deve ripresentare il progetto dopo aver inserito delle misure di mitigazione tali da riportare i</p> <p>livelli sul limite delle pertinenze dell'impianto al di sotto dei limiti di emissione validi per la zona di</p> <p>classificazione attuale. Inoltre, il presente studio deve essere completamente rivisto alla luce delle carenze</p> <p>riscontrate nella presente criticità, utilizzando la terminologia corretta e verificando la congruità dei dati</p> <p>presentati.</p>	
	<p>Nello studio non è stata trattata la parte di realizzazione (Fase di cantiere). Il Proponente deve rieditare lo studio trattando la parte di realizzazione dell'impianto e del suo elettrodottocompresa l'attività dei mezzi di cantiere adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, riportando il censimento ricettori, la quantificazione delle macchine utilizzate, gli orari di lavoro, i tempi di lavoro, i livelli</p> <p>previsti ed il confronto con i limiti legislativi.</p>	<p>Lo Studio Previsionale Acustico in fase di cantiere è riportato in Allegato B.</p>
<p>8.5 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p>	<p>Il Proponente deve redigere uno studio dell'impatto elettromagnetico generato dagli elettrodotti in cavo previsto e ad allegarlo alla analisi preliminare ambientale. Il Proponente dovrà inoltre determinare l'estensione della rispettiva fascia di rispetto in conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.</p>	<p>Uno studio di impatto dei campi elettromagnetici relativi ai cavi interrati (relazione CEM) è incluso nel Progetto Definitivo della Connessione Documento n. TES-PD-22.01-RT-003-PTO-02 Relazione CEM.</p>
	<p>Per la valutazione delle fasce di rispetto e del campo</p>	<p>La difficoltà nel reperire informazioni</p>

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>di induzione magnetica si dovranno valutare i potenziali recettori esposti ai campi elettromagnetici, immaginando la sovrapposizione degli effetti generati da tutti gli elettrodotti (esistenti e di nuova costruzione) nelle reali condizioni di installazione, ipotizzando circolante la massima corrente, per la predeterminazione della fascia di rispetto e, quindi, della sua proiezione al suolo (Distanza di Prima Approssimazione 'DPA'), come previsto dalla metodologia introdotta dal DM 29/05/2008 "Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche" e dalle linee guida ISPRA "Disposizioni integrative/interpretative sui decreti del 29/05/2008".</p>	<p>riguardo i campi elettromagnetici dei cavi interrati esistenti o in fase di realizzazione ha ritardato la preparazione dello studio di impatto cumulativo richiesto dal punto di vista quantitativo. Tale calcolo sarà fornito come integrazione spontanea nel corso della procedura VIA.</p>
<p>8.6 Biodiversità, aspetti naturali, ecosistemi, paesaggio, VINCA</p>	<p>Il nuovo Datacenter sorgerà su un'area molto estesa che non ha mai subito in precedenza interventi di urbanizzazione e questo insediamento produttivo/terziario si configura quale elemento estraneo al contesto agricolo e ambientale che caratterizza il paesaggio agrario (prati stabili, incolti, vegetazione igrofila e filari arborei e arbustivi).</p>	<p>Una valutazione dell'impatto paesaggistico è incluso nella Sezione 6.</p>
	<p>Inoltre, il lato meridionale e orientale del comparto è progettato in adiacenza ai "Territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco e il collegamento elettrico in cavo interrato interferisce direttamente con l'ambito agricolo tutelato posto tra la Frazione di Castelletto e l'abitato di Settimo Milanese.</p>	<p>Una copia dello studio di compatibilità ambientale presentata al Parco Agricolo Sud in riferimento ai cavi interrati è inclusa tra i documenti di Progetto doc. PD-22.01-RT-011-PTO-01 _Studio di Compatibilità Ambientale.</p>
	<p>Il paesaggio agrario risulta così snaturato dall'inserimento dei capannoni e dal traffico che comporterà, in un ambito territoriale già caratterizzato da forte pressione antropica.</p>	<p>Uno studio preliminare dell'impatto del traffico è fornito in allegato Q.</p>
	<p>Inoltre, il Proponente non prevede peraltro compensazioni di tipo ecologico funzionale né mitigazioni sufficienti, ma l'eliminazione di elementi arborei che nel contesto attuale sono di pregio e valore ecologico significativo.</p>	<p>Una quantitativa della compensazione secondo metodo STRAIN è inclusa in allegato G e discussa come compensazione nella sezione 6.4 e 6.6.</p>
<p>8.7 Suolo e sottosuolo, ambiente</p>	<p>Il Proponente dovrà integrare la documentazione con informazioni geotecniche del sottosuolo:</p>	<p>Una relazione geotecnica approfondita è inclusa nella Documentazione di Progetto Definitivo (cfr. TES-PD-22.01-</p>

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
idrico	<ul style="list-style-type: none"> • Dal punto di vista sismico il Comune di Settimo Milanese ricade in Zona Sismica 4 (non 2 come indicato a pag. 62/72), comunque in zona a rischio bassissimo. • Ai sensi del Decreto 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche delle costruzioni", pubblicato su GU Serie Generale n.42 del 20/02/2018 Suppl. Ordinario n.8 il Proponente deve redigere un'analisi sismica del sito al fine di individuare la categoria di suolo sismico e il profilo delle velocità Vs delle onde di taglio orizzontali per la stima della capacità portante limite dei terreni e della potenziale liquefazione degli stessi per la realizzazione del nuovo edificio. Inoltre andrà individuata la vita nominale e la classe d'uso dell'opera. • Indicare una parametrizzazione di massima dei terreni in sito in funzione della massima profondità delle fondazioni previste per l'edificio in progetto. • Dal punto di vista della Fattibilità delle Azioni di Piano l'area ricade in classe 2 con modeste limitazioni che potranno essere superate in fase di progetto con un'idonea campagna di indagini geognostiche. 	RT-006-PTO-02 Relazione geologica e geotecnica). Tuttavia, un riassunto delle informazioni richieste è stato incluso nella sezione 4.3.
8.8 Terre e rocce da scavo	<p>Il Proponente dovrà produrre in un unico documento che tratti la gestione delle terre e rocce da scavo, sia per le attività di realizzazione del Data Center, che per la realizzazione delle opere di connessione elettriche.</p> <p>In considerazione che, dalla documentazione esaminata non emerge in modo univoco la volontà di gestire i materiali di scavo come sottoprodotti, ai sensi dell'art 4 del DPR n° 120 del 2017 oppure esclusi dal campo di applicazione dei rifiuti, ai sensi dell'art 24 dello stesso DPR, il Proponente chiarisca in modo inequivocabile la modalità di gestione che intende attuare.</p> <p>Nel primo caso il Proponente dovrà produrre un "Piano di Utilizzo" ai sensi dell'art 9 del DPR n°120 del 2017, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5. Con riferimento allo stesso articolo si</p>	Un Piano di Gestione Preliminare delle Terre e Rocce da scavo è stato incluso in Allegato P. l'approccio generale è quello di riutilizzare il materiale scavato in sito senza gestire lo stesso come rifiuto a meno di verifica qualitativa non idonea. Il

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	<p>rammenta che, “Nel caso in cui l’opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento.</p> <p>Nel secondo caso, il Proponente dovrà produrre il “ «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti», ai sensi dell’Art 24 del DPR n°120 del 2017, che contenga: a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d’uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento); c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, che contenga almeno: 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine; 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare; 3. parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.</p>	
Risultanze istruttoria, punto 1	Il territorio interessato dal progetto si trova in un’area particolarmente critica per la qualità dell’aria e pertanto ogni ulteriore impatto sul comparto atmosfera risulta critico e significativo	La sensitività della baseline in termini di vulnerabilità e resilienza è stata effettuata al termine di ogni componente ambientale tenendo in considerazione la metodologia indicata nella sezione 6.1.
Risultanze istruttoria, punto 2	Il nuovo Datacenter sorgerà su un’area molto estesa, che non ha mai subito in precedenza interventi di urbanizzazione, peraltro a margine di altro ambito dove sono stati realizzati altri Datacenter, con conseguente necessità di analisi e valutazione degli effetti cumulativi	Gli effetti cumulativi sono stati analizzati nella sezione 7.
Risultanze istruttoria, punto 3	Il lato meridionale e orientale del datacenter è progettato in adiacenza ai “Territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco e il collegamento elettrico in cavo interrato interferisce direttamente con l’ambito agricolo tutelato posto tra la Frazione di Castelletto e	Lo studio di compatibilità ambientale per i cavi interrati è stato incluso nella Documentazione di Progetto Definitivo (cfr. PD-22.01-RT-011-PTO-01 _Studio di compatibilità ambientale), come

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
	l'abitato di Settimo Milanese.	presentato e commentato dal Parco Agricolo Sud.
Risultanze istruttoria, punto 4	Non è possibile escludere un possibile impatto delle emissioni del progetto sulla salute della popolazione in un'area problematica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico	La valutazione degli impatti sulla salute della popolazione è stata dettagliata in sezione 6.9.3.
Risultanze istruttoria, punto 5	Per la componente rumore, si ribadisce che, presso i ricettori, deve essere rispettato il limite di immissione, mentre il limite di emissione deve essere rispettato sul confine delle pertinenze dell'impianto emittente, a prescindere dalla presenza di ricettori. Inoltre, devono essere valutati adeguatamente, sia per la realizzazione dell'impianto sia per l'elettrodotto, l'attività dei mezzi di cantiere adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, riportando il censimento ricettori, la quantificazione delle macchine utilizzate, gli orari di lavoro, i tempi di lavoro, i livelli previsti ed il confronto con i limiti legislativi.	Uno studio previsionale acustico specifico per la fase di cantiere del Data Center e della connessione cani è stato incluso in Allegato B.
Risultanze istruttoria, punto 6	Per le componenti radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono necessarie l'analisi e la valutazione ambientale dei possibili impatti per quanto concerne i campi elettromagnetici generati dal collegamento in cavo interrato dei due elettrodotti AT, affiancati e paralleli, a 132 kV.	Una copia della relazione CEM è inclusa nella Documentazione di Progetto Definitivo (cfr. TES-PD-22.01-RT-003-PTO-02 Relazione CEM). Un approfondimento dell'analisi di tali impatti è incluso nella sezione 6.1.3.
Risultanze istruttoria, punto 7	Il paesaggio agrario risulta snaturato dall'inserimento dei capannoni e dal traffico che comporterà, in un ambito territoriale già caratterizzato da forte pressione antropica. Inoltre, è prevista l'eliminazione di elementi arborei che nel contesto analizzato risultano di pregio e valore ecologico significativo.	Una valutazione dell'impatto paesaggistico dell'opera è incluso nella Documentazione di Progetto Definitivo.
Risultanze istruttoria, punto 8	Mancano informazioni geotecniche del sottosuolo.	La componente ambientale suolo e sottosuolo è stata integrata per riassumere le condizioni geologiche e geotecniche del sito in sezione 4.3. Relazione geotecnica dettagliata è inclusa nella Documentazione di Progetto Definitivo (cfr. T-006-PTO-02 Relazione geologica e geotecnica)

ID	Osservazione MASE	Riferimento nel SIA
Risultanze istruttoria, punto 9	Mancano informazioni sull'interazione tra ambiente idrico, fondazioni del nuovo Data Center e il tracciato dei cavi di collegamento, sulla profondità della falda, sui fontanili e risorgive presenti nell'area, sui pozzi di emungimento potabili e non e sulla fattibilità dei nuovi pozzi in base alla portata richiesta. Infine, non è indicata la soluzione proposta per diminuire l'aggravio degli scarichi meteorici sul Fontanile del Malandrone ai sensi del R.R. Lombardia n. 7/2017 e s.m.i. in merito all'invarianza idraulica e idrologica.	Per scelta progettuale, tutti gli scarichi meteorici saranno infiltrati direttamente nel terreno dopo raccolta con rete di collettamento specifico. Approfondimenti riguardo i cavi e l'interazione con l'ambiente idrico sono riportati in sezione 6.3.
Risultanze istruttoria, punto 10	Non è stato prodotto un unico documento che tratti la gestione delle terre e rocce da scavo, sia per le attività di realizzazione del Data Center, che per la realizzazione delle opere di connessione elettriche. Inoltre, mancano informazioni specifiche sulla modalità di gestione delle terre e rocce da scavo.	Un documento specifico che combina approccio in fase di cantiere per sia il Data Center che i cavi è incluso in Allegato P.

Fanno parte del parere anche le osservazioni pervenute dal Parco Agricolo Sud Milano (nota prot. n. MASE 126480 del 01/08/2023) e del MIC (nota prot. n. MASE 0146901 del 19/09/2023), di cui si riporta una sintesi nelle seguenti tabelle, con il riferimento al recepimento delle stesse nel seguito del presente documento.

Tabella 1-2: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano e recepimento nel SIA

ID	Osservazione Parco Agricolo Sud Milano	Riferimento nel SIA
1	L'intervento, finalizzato alla costruzione del nuovo elettrodotto interrato ad Alta Tensione, interferisce marginalmente con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano ed è ritenuto ammissibile dal P.T.C. del Parco a condizione che le opere garantiscano la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone, o comunque ripristinandone, i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico	Realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con il metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come descritto al paragrafo 5.5.
2	Il Parco Agricolo Sud Milano richiede di integrare il progetto includendo interventi di mitigazione ambientale in corrispondenza dei lati orientale e meridionale del comparto, prevedendo l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco Agricolo Sud Milano elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto migliorando l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento	Messa a dimora di una siepe campestre arborea a filare semplice lungo il lato Est, internamente all'area di progetto e messa a dimora di una siepe campestre arborea, in filare doppio, lungo il lato Est e Sud del sito, esternamente all'area di progetto, come descritto al

	contribuendo a qualificare il margine urbano.	paragrafo 6.5.1 e dettagliato in Allegato C nel Progetto preliminare del verde.
--	---	---

Tabella 1-3: Osservazioni del MIC e recepimento nel SIA

ID	Osservazione MIC	Riferimento nel SIA
1	si dia seguito ad un progetto verde che garantisca la mitigazione dei volumi e si completi il filare arboreo già previsto in progetto nei pressi della via Reiss Romoli	La mitigazione dei volumi e il completamento del filare arboreo nei pressi di via Reiss Romoli sono riportati al paragrafo 6.6.1 e in maggior dettaglio in Allegato C - Progetto preliminare del verde
2	inserimento di un boschetto arboreo nell'area libera dalla viabilità posta all'angolo Nord-Est del lotto a compensazione dell'abbattimento previsto di 19 esemplari di ippocastani.	Realizzazione di un'area boscata come misura di compensazione descritta in Allegato G – Studio STRAIN
3	saggi archeologici preventivi in corrispondenza dell'area occupata dall'impianto per verificare la consistenza dell'eventuale deposito archeologico e per valutare con anticipo la compatibilità del posizionamento delle strutture interrato con la presenza di eventuali resti sepolti.	E' stata realizzata un'indagine archeologica preventiva i cui dettagli sono riportati in Allegato F.

Il presente Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto in conformità alle Linee Guida SNPA 28/2000 "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" (ISBN 978-88-448-0995-9) ed è strutturato nei seguenti capitoli:

- **Capitolo 2 – Inquadramento del progetto**, dove viene descritta l'area interessata dalle attività del progetto, gli obiettivi e la motivazione che stanno alla base della sua realizzazione, le principali caratteristiche in riferimento alla procedura per ottenere l'autorizzazione e le previsioni del Piano Attuativo in cui è compreso.
- **Capitolo 3 – Descrizione degli strumenti programmatici**, in cui sono analizzati gli strumenti di pianificazione a differenti livelli territoriali e in diversi settori per evidenziare eventuali prescrizioni o indicazioni applicabili al progetto proposto.
- **Capitolo 4 – Descrizione delle componenti ambientali**, in cui sono analizzate le principali caratteristiche del territorio circostante l'area di progetto, relativamente ai differenti comparti ambientali e socio-economici che possono essere interessati dalla realizzazione del progetto.

- **Capitolo 5 – Descrizione del progetto**, in cui sono descritte le modalità di costruzione del progetto, le attività che vi saranno svolte, gli aspetti tecnici relativi alla nuova installazione e alle attività tecnicamente connesse, le prestazioni ambientali e le interferenze potenziali del progetto sull'ambiente sia nella fase di costruzione che di esercizio;
- **Capitolo 6 – Valutazione degli impatti**, dove sono analizzati i possibili fattori che possono generare delle interferenze con l'ambiente, le relative misure di mitigazione e/o compensazione applicabili e il valore della significatività dei potenziali impatti generati dal progetto proposto sulle differenti matrici ambientali.
- **Capitolo 7 - Piano di Monitoraggio ambientale**, in cui sono proposte le attività di monitoraggio che potranno essere implementate a seguito della realizzazione del progetto per verificare l'effettiva incidenza del progetto sulle matrici ambientali ed eventualmente apportare le modifiche necessarie per ridurre eventuali impatti negativi.

2. Inquadramento del progetto

2.1 Ubicazione del sito

L'area di intervento, collocata nella zona industriale di Settimo Milanese verso Cornaredo, si situa nel Nord-Ovest milanese, all'esterno dell'anello delle tangenziali, in una zona caratterizzata dalla presenza di un tessuto produttivo abbastanza articolato, inframmezzato da parti residenziali, soprattutto in prossimità dei nuclei storici tuttora persistenti, e parti di territorio ancora agricole, in particolare procedendo verso Sud. Il futuro Data Center rientra nell'area ex ITALTEL (già Siemens), dedicato alle tecnologie delle comunicazioni e all'interno della quale sono presenti anche un centro sportivo e la villa rurale Litta Modignani. Il sito è attualmente un'area agricola non coltivata e le coordinate dell'ingresso principale al lotto sono come segue: N 5035572,931; E 1503221,112 (Gauss Boaga). A supporto delle attività di realizzazione delle opere sarà allestita un'area di cantiere lungo il lato Est del Data Center, denominata "aux - land". Il Proponente sta valutando l'estensione dell'area aux-land in direzione est attraverso l'acquisto della particella adiacente, denominata parcel 5, tuttavia questa eventuale estensione è ancora in fase preliminare di studio, non di proprietà Microsoft ed esclusa dal campo di applicazione della presente Procedura VIA.

Per il collegamento alla rete elettrica nazionale è prevista la realizzazione di due elettrodotti AT 132 kV in cavo interrato, affiancati e paralleli dalla Sottostazione Elettrica del Data Center Microsoft, localizzata al margine Sud della frazione Castelletto, in prossimità di via Reiss Romoli, e la Stazione Elettrica Baggio ubicata al margine Ovest della frazione Seguro, lungo via Edison.

Il Progetto è collocato a fianco degli edifici di pertinenza della società "DATA 4" denominati DC 01-02-03-04-05-06-10 e DCL 07 e ad altre attività industriali già realizzate o di prossima realizzazione (STMicroelectronics-Palazzo Quadrifoglio, Data Center MXP2, Data Center ML07, ML08).

In Figura 2-1 si riporta la localizzazione del Progetto su foto aerea e si rimanda all'Allegato 1 per l'inquadramento completo dell'area e all'Allegato 2 per la destinazione d'uso.



Figura 2-1: Footprint del Progetto

2.2 Destinazione d’uso delle Aree Circostanti e Recettori Sensibili in prossimità del Data Center

I territori circostanti, compresi nel raggio di un km, hanno destinazioni d’uso seguenti:

Tabella 2-1: Destinazione d’uso delle aree circostanti il Data Center

Destinazione d’uso delle proprietà circostanti

Direzione	Destinazione d’uso (distanza da sito WTR)
Nord	Via Reiss Romoli, area verde con centro sportivo (Castelletto Tennis & Paddle club, con annesso bar), edifici produttivi ITALTEL (300m), impianto petrolchimico BP Italia e Libra (1,1 km), Impresa Lobo lavorazione metalli (900m) e centro logistico (1 km)
Est	Aree verdi Agricole, inclusa una cascina a ca. 200 m
Sud	aree verdi agricole e lago di Monzoro (700 m)
Ovest	Strada bianca, edifici Data4 Italy ed edifici produttivi ST Microelectronics (500 m)

I recettori sensibili più prossimi al Progetto sono riportati nella seguente tabella; nelle immagini seguenti si riporta la loro posizione rispetto all'area di progetto.

Tabella 2-2: recettori discreti selezionati entro 3 km

ID	X	Y	Descrizioni
	[m]	[m]	
R_1	504097	5036065	Settimo Milanese - Via Ril�
R_2	504598	5035234	Settimo Milanese - Via Edison
R_3	503107	5034292	Monzoro - Via Marconi
R_4	502917	5034619	Cascina Molinello - Via Marconi
R_5	501876	5034870	Cascina Carla - SP162
R_6	501340	5035200	Cascina Molino Catena - Via Cusago
R_7	501159	5035028	Cascina Bergamina - Via Cusago
R_8	501042	5035376	Cascina Figina - Via Figina
R_9	500654	5035599	Bareggio - Via Pasteur
R_10	501394	5036121	Cornaredo - Via Rossini
R_11	502038	5036565	Cornaredo - Via Vespucci
R_12	502306	5036786	Cornaredo - Via Monzoro
R_13	503430	5037613	Vighignolo - Via Minzoni
R_14	505225	5035535	Scuola Infanzia - Don Milani - Settimo Milanese
R_15	504240	5036755	Scuola Primaria via Buozzi - Settimo Milanese
R_16	501937	5036852	Scuola Infanzia via Colombo - Cornaredo
R_17	503457	5037925	Scuola Primaria Vighignolo - Via Matteotti
R_18	502101	5037123	Scuola Secondaria Muratori - Cornaredo
R_19	502366	5037533	Scuola Primaria via Don Sturzo - Cornaredo
R_20	Areale (mesh 50m)		Centro Sportivo ex Italtel
			R1-R13: Residenziali
			R14-R19 istituti scolastici
			R20_1-47 Centro Sportivo ex Italtel (adiacente all'installazione)

RA	502801	5035491	edificio privato di rappresentanza e/o produttivo
RB	502976	5035546	Villa Litta Modigliani
RC	503061	5035652	edificio privato di rappresentanza e/o produttivo
RD	503231	5035663	Bar Centro Sportivo ex Italtel
RE	503714	5035732	Cascina con zona Agricola

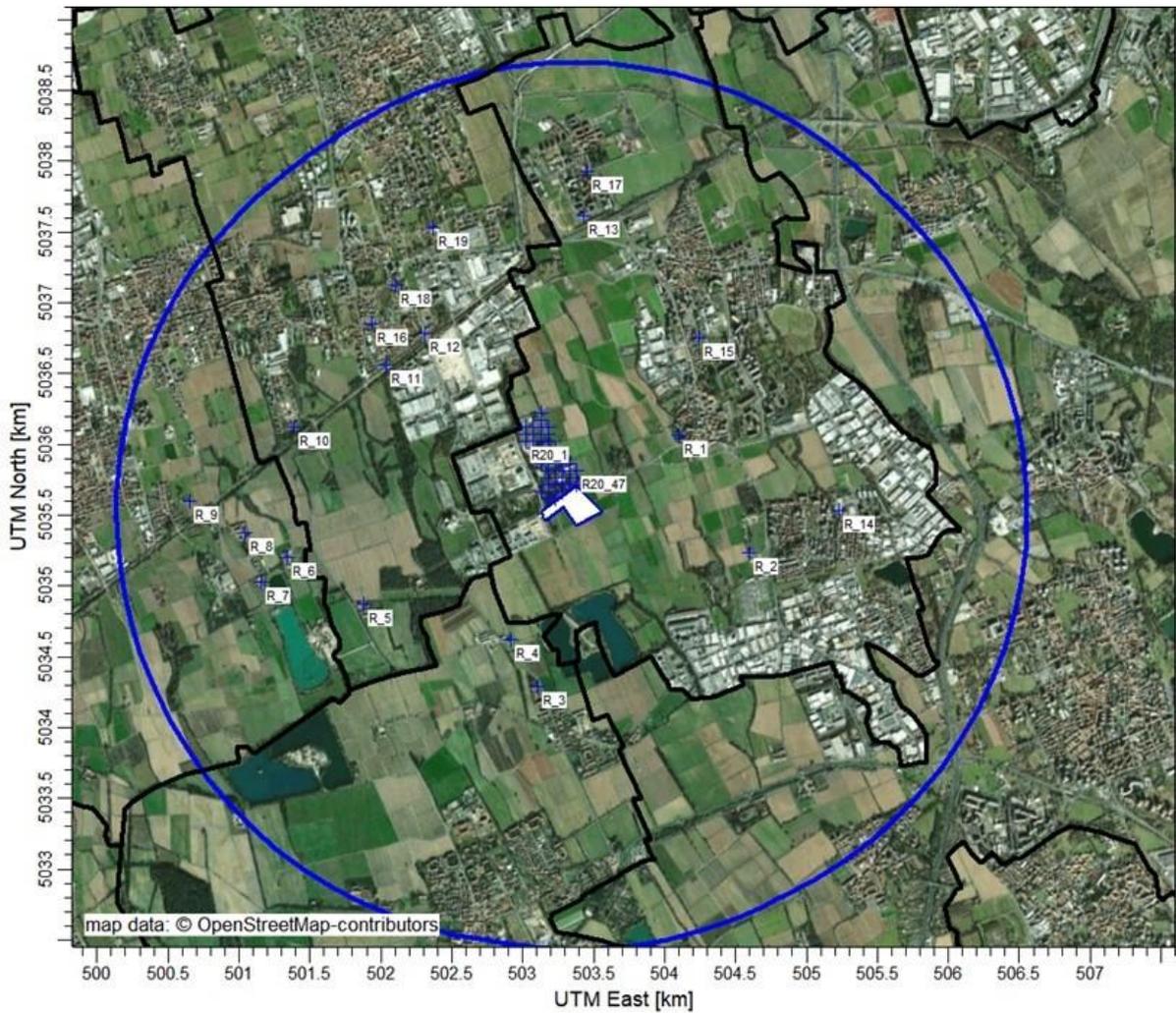


Figura 2-2: Posizione dei recettori nel raggio di 3 Km dall'area di progetto.

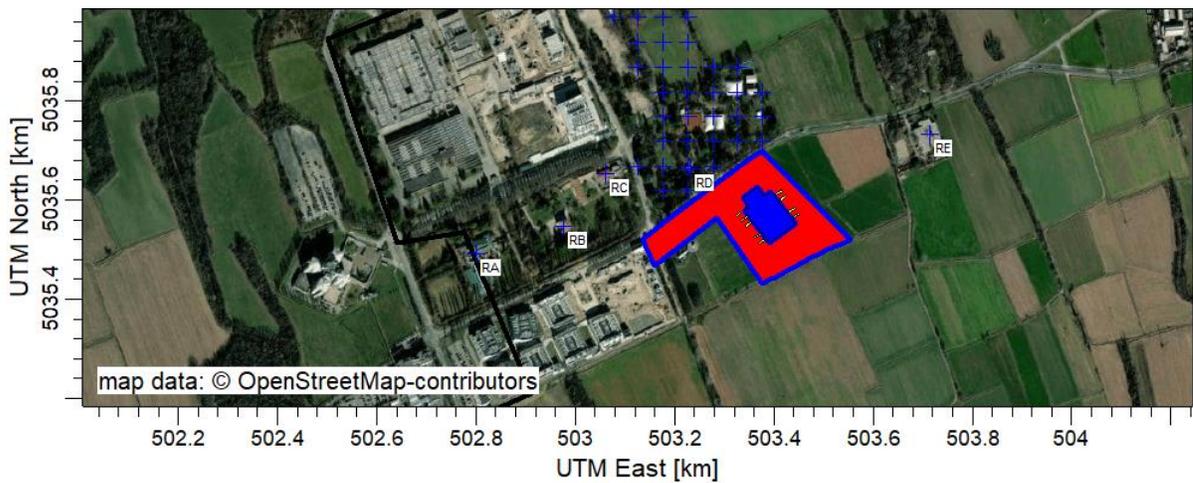


Figura 2-3: Posizione dei recettori nel raggio di 500 m dall'area di progetto.

2.3 Motivazione della proposta progettuale

L'intervento oggetto del presente Studio si inserisce in un progetto di sviluppo di un sito industriale, parzialmente dismesso, regolato dal Piano Attuativo denominato CASTELLETTO DUE in ambito AT-7B. In generale, il Piano identifica tre aree di intervento A, B e C; nello specifico Microsoft si è impegnata a sviluppare l'Unità denominate A01 e A02, per una totalità di circa 48.281 m². L'Unità A02 verrà sviluppata successivamente da un altro operatore e sarà oggetto di un progetto indipendente da MIL03.



	a	b	c		
	Sup. Territoriale (m ²)	Area in cessione (m ²)	Sup. Fondiaria (m ²) = (a-b)	Max SLP (m ²) = 50% Sup. Territoriale	Max Sup. Coperta (m ²) = 40% Sup. Fondiaria
Unità di intervento A	72.457	2.047	70.410	36.229	28.164
A1	48.281	2.047	46.234	24.141	18.494
A2	24.176	0	24.176	12.088	9.670

Figura 2-4: Estratto dell'elaborato MXP2-T08 "Individuazione delle unità di intervento" del Piano Urbanistico Attuativo Castelletto 2

L'Unità di Intervento A è ad oggi un'area libera; non sono presenti edifici o strutture se non una torre piezometrica nell'area Ovest del sito in Unità A02, per la quale il soggetto attuatore si riserverà la facoltà di demolizione o mantenimento.

La convenzione urbanistica stipulata tra Microsoft 4825 Italy s.r.l. e il Comune di Settimo Milanese in data 03/04/2023, avente destinazione urbanistica "piano attuativo – Ambito 7b denominato Castelletto Due" per lo sviluppo di impianti produttivi, prevede la realizzazione di fabbricati produttivi in via Reiss Romoli destinati a raccolta ed elaborazione dati elettronici (data center), comprensivi di una quota di uffici integrati.

La massima Superficie Lorda Pavimento (SLP) edificabile nel lotto A1, oggetto del presente studio, è pari a mq. 24.141,00. L'altezza massima per i fabbricati dell'unità di intervento A sarà pari a metri 40.

Microsoft 4825 Italy s.r.l. cederà gratuitamente al Comune di Settimo Milanese:

- l'area di 3.623 mq, contraddistinta al Catasto terreni al foglio 15 mappale 174, destinata all'Ambito E;
- l'area di 1.325 mq, contraddistinta al catasto terreni al Fg. 16, Mapp. 96, 99 e 102, destinata alla realizzazione degli standard urbanistici per opere di urbanizzazione secondaria;
- l'area di 722 mq, contraddistinta al catasto terreni al Fg. 16 Mapp. 91 e 100, destinata alla realizzazione degli standard urbanistici per opere di urbanizzazione primaria.

Nella convenzione viene inoltre specificato che dovrà essere realizzato esternamente alla recinzione, in una fascia di larghezza di m. 5 lungo i lati est e sud (confinanti con il Parco Agricolo Sud Milano), un doppio filare di alberi a sesto alternato, costituito da essenze individuate dal competente servizio del Parco Agricolo Sud Milano.

Inoltre, l'intervento rientra tra le tipologie impiantistiche previste dalla programmazione nazionale e regionale nell'ambito del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Transizione 4.0 per:

- sostenere il sistema produttivo del Paese, rafforzando il tasso di innovazione del tessuto industriale;
- incentivare gli investimenti per lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie di frontiera essenziali per competere nei mercati globali (come Internet of Things, robotica, intelligenza artificiale, blockchain, cloud computing, edge computing, high-performance computing);
- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali.

In questo senso, il nuovo Progetto è perfettamente allineato alle strategie di sviluppo regionale e "Paese Italia" dove i servizi "clouds" sono al centro di una trasformazione digitale.

2.3.1 Difficoltà incontrate per la stesura del SIA

Come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2000, "Devono essere fornite informazioni dettagliate sulle eventuali difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (ad esempio carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate".

Per la stesura del presente documento, non si sono riscontrate particolari criticità nel raccogliere le informazioni necessarie alla descrizione del contesto ambientale per ciascuna componente considerata, né a reperire i dati per la stima degli impatti potenziali del progetto.

Alcune incertezze e difficoltà si sono avute per l'elaborazione dello Studio di Impatto Acustico, poiché il Piano di Classificazione Acustica (PCA) del comune di Settimo Milanese è stato recentemente adottato con Deliberazione Comunale n. 37 del 27/06/2023 ed è tuttora in corso la procedura di approvazione. Il nuovo PCA riclassifica infatti le aree di progetto in nuove zonizzazioni acustiche, con conseguente variazione dei limiti acustici di zona da rispettare e con cui confrontare gli esiti delle valutazioni effettuate.

Inoltre, tra i recettori in prossimità dell'area di progetto, è stata individuata anche Villa Litta Modignani, il cui accesso è stato però precluso trattandosi di proprietà privata.

L'impossibilità di reperire dati quantitativi riguardo le emissioni/scarichi degli altri operatori del comparto industriale ha reso impossibile un'analisi quantitativa degli impatti cumulativi, limitando la valutazione ad un livello qualitativo. In particolare, la difficoltà nel reperire i dati relativi ai campi elettromagnetici dei cavi interrati ha reso per ora impossibile la valutazione degli impatti cumulativi degli stessi.